



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 9 del 22/01/2019

OGGETTO	<p>ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE MACERIE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE GRISCIANO. RETTIFICA ORDINANZA N. 37 DEL 31/01/2018</p> <p>IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 7 MAPPALE 583</p> <p>Proprietà: FOGLIO 7 MAPPALE 583</p> <ul style="list-style-type: none">- Sub. 1: MARCHIONNI Pasquale- Sub. 2: MARCHIONNI Pasquale- Sub. 5: MARCHIONNI Pasquale- Sub. 6: CAPITANI Alessandra CAPITANI Valentina- Sub. 7: CAPITANI Alessandra CAPITANI Valentina- Sub. 8: MARCHIONNI Pasquale
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Grisciano**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 583**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 583 Sub. 1:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 2:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 5:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 6:

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987 - C.F.: CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982 - C.F.: CPTVNT82B65H501Y

Mappale 583 Sub. 7:

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987 - C.F.: CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982 - C.F.: CPTVNT82B65H501Y

Mappale 583 Sub. 8:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

VISTI gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 112

Squadra AeDES: P92

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 06/09/2016

Esito di agibilità: Esito "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto;**

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 01 del 24/01/2018** dalla quale si rileva:

GRISCIANO, foglio 7:

2. MAPP. 583 (foto n. 7-8-9-10-11-12)

"Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione."

VISTE le circolari MIBAC e in particolare la circolare n. 5386 del 10.05.2018 nel punto in cui si richiama l'esigenza di porre particolare attenzione alla permanenza degli spiccati murari, evitando le operazioni di demolizione a raso, ai fini della successiva progettazione della ricomposizione del tessuto urbano;

VISTA l'emanazione delle "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli;

VISTA la nota da parte del MIBAC, Prot. n. 12931 del 11/10/2018, assunta al protocollo comunale n. 8846 del 11-10-2018; con la quale il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la Frazione di **GRISCIANO**, nella quale ha svolto una ricognizione dello stato dei luoghi nonché degli edifici oggetto di futura demolizione e nel quale sono state identificate quale edificato di tipo B le seguenti particelle per le quali si prescrivono le seguenti opere, e tra questi:

P.lla **583**: Cerchiatura della scatola muraria e messa in sicurezza con rimozione degli elementi in oggetto pericolanti (gronde, tegole, discendenti, ecc.);

VISTA la nota da parte del MIBAC, Prot. n. 13146 del 15/10/2018, assunta al protocollo comunale n. 8971 del 16-10-2018; con la quale il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la Frazione di **GRISCIANO**, nella quale ha svolto una ricognizione dello stato dei luoghi nonché degli edifici oggetto di futura demolizione e nel quale sono state identificate quale edificato di tipo B le seguenti particelle per le quali si prescrivono le seguenti opere, e tra questi:

P.lla **583**: Valutare la fattibilità della cerchiatura della scatola muraria e messa in sicurezza con rimozione degli elementi in oggetto pericolanti (gronde, tegole, discendenti, ecc.);

VISTA la nota email del 19/11/2018 assunta al protocollo comunale n. 9971 del 19-11-2018; con la quale il COI ha convocato un GTS al fine di ratificare le prescrizioni aggiuntive della soprintendenza e verbalizzare la nuova situazione emersa con la trasformazione di macerie da tipo C a tipo B;

VISTO che con la medesima nota il Coordinatore COI ritiene che il GTS, così convocato, possa riunirsi in forma amministrativa per verbalizzare puntualmente le prescrizioni date, specificando la tipologia del nuovo intervento, sia esso di messa in sicurezza o smontaggio controllato;

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. AMMINISTRATIVO n. 01 del 05/12/2018** dalla quale si rileva:

GRISCIANO

FOGLIO 7 – PARTICELLE 583

"Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati, preso atto dell'impossibilità di garantire la pubblica incolumità con un intervento di messa in sicurezza, CONFERMA PER LA PARTICELLA 583 GLI INTERVENTI PRESCRITTI DAL GTS DEL 24/01/2018 SCHEDA N. 01";

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

TENUTO CONTO della precedente ordinanza n. 37 del 31/01/2018 con quale si ordinava:

"La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 583**, di proprietà di:

mapp. 583:

Sub. 1 - 2 - 5 - 8

- RENDINA Ofemia nata a ACCUMOLI il 24/07/1926, RNDFM026L64A0190

mapp. 583:

Sub. 6 – 7

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987, CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982, CPTVNT82B65H501Y

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 700 mc -nonché la rimozione delle macerie;

come indicato nella scheda di valutazione G.T.S. n. 01 del 24/01/2018 dalla quale si rileva:

GRISCIANO, foglio 7:

1. MAPP. 583 (foto n. 7-8-9-10-11-12)

"Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione."

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 583**, di proprietà di:

Mappale 583 Sub. 1:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 2:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 5:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

Mappale 583 Sub. 6:

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987 - C.F.: CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982 - C.F.: CPTVNT82B65H501Y

Mappale 583 Sub. 7:

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987 - C.F.: CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982 - C.F.: CPTVNT82B65H501Y

Mappale 583 Sub. 8:

- MARCHIONNI Pasquale nato a ACCUMOLI il 17/07/1954 - C.F.: MRCPQL54L17A019E

con una consistenza volumetrica approssimativa di 700 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

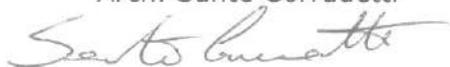
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

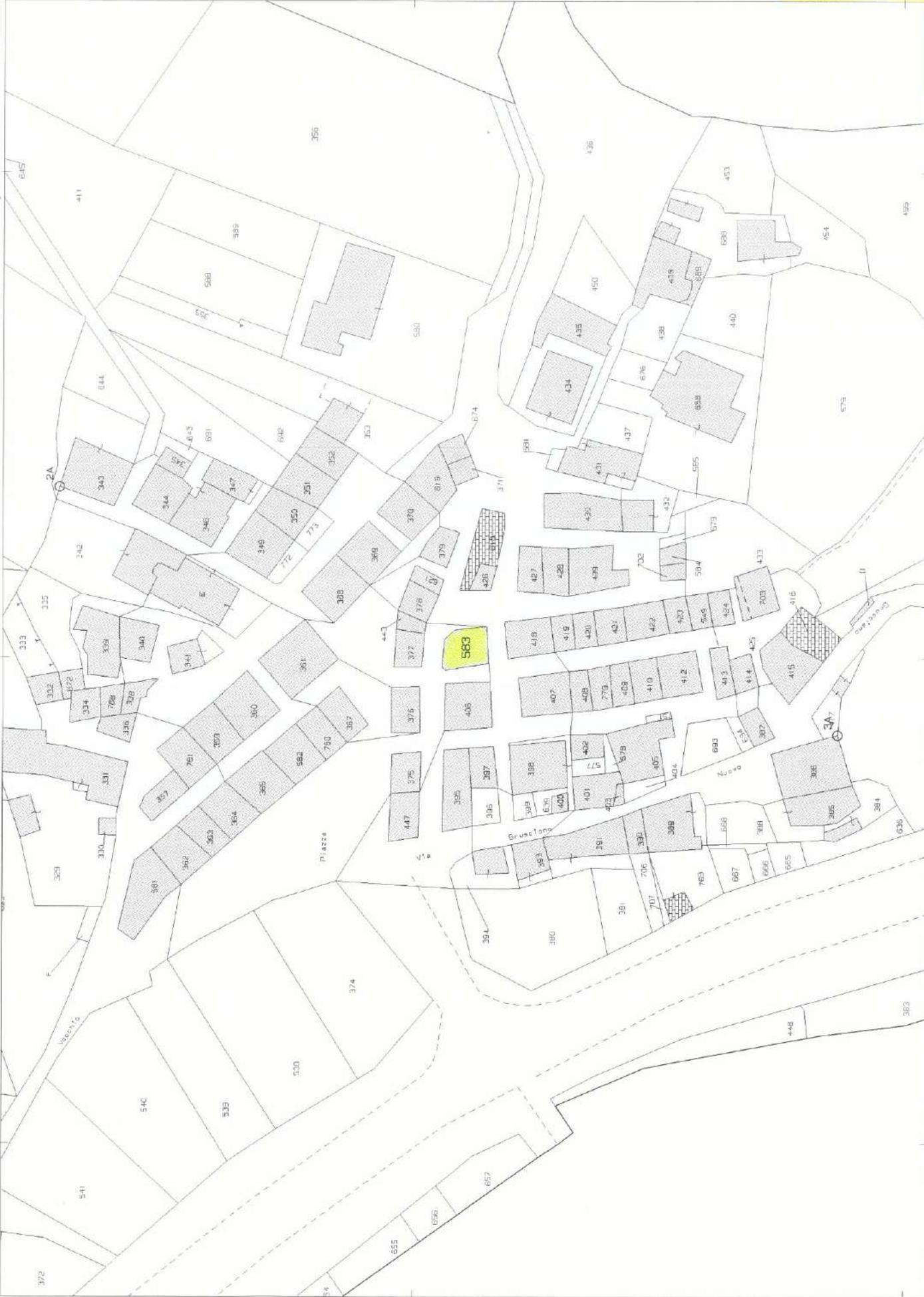
Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra 112 Scheda n. 0001 giorno mese anno 06/06/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 11 Istat Comune 11

N° aggregato 006000 N° edificio 01130

Cod. di Località Istat 11111 Tipo carta 11111

Sez. di censimento Istat 11111 N° carta 11111

Dati catastali Foglio 12 Allegato 11111

Particelle 583

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO EDIFICIO CIVICO Codice uso 11111

69 EDIFICIO CIVICO

IN FASE DI PIANIFICAZIONE

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ALBA

Comune: ACCURAU

Frazione/Località (denominazione Istat): GRISCIANO

Indirizzo: 11111

NUM. CIVICI: 11111

COORDINATE: piano UTM geografiche altro

Fuso: 11111 Datum: 11111 Nord/East: 11111

EDSO: 11111 WSSB4: 11111

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

El. (max 2)

N° Piani totali con interrotti	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cast. e ristr.		Utilizzazione	Occupanti
			1 < 1919	2 1919 + 45		
<input type="radio"/> 1 < 2,50	A < 50	I 400 + 499	<input type="checkbox"/> 1 < 1919	<input type="checkbox"/> 2 1919 + 45	A > 65%	L 110/4
<input type="radio"/> 2 2,50 + 3,49	B 50 + 69	L 500 + 649	<input type="checkbox"/> 3 46 + 61	<input type="checkbox"/> 4 62 + 71	B 30-65%	
<input type="radio"/> 3 3,50 + 5,00	C 70 + 99	M 650 + 899	<input type="checkbox"/> 5 72 + 75	<input type="checkbox"/> 6 76 + 81	C < 30%	
<input type="radio"/> 4 > 5,00	D 100 + 129	N 900 + 1199	<input type="checkbox"/> 7 82 + 86	<input type="checkbox"/> 8 87 + 91	D Non utiliz.	
<input type="radio"/> 5 > 12	E 130 + 169	O 1200 + 1599	<input type="checkbox"/> 9 92 + 96	<input type="checkbox"/> 10 97 + 01	E In costruz.	
<input type="radio"/> 6	F 170 + 229	P 1600 + 2199	<input type="checkbox"/> 11 02 + 08	<input type="checkbox"/> 12 09 + 11	F Non finito	
<input type="radio"/> 7	G 230 + 299	Q 2200 + 3000	<input type="checkbox"/> 13 > 2011		G Strategico	
<input type="radio"/> 8	H 300 + 399	R > 3000			H Tanti-ricett.	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distribuita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, re-azzerazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse. Anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. H1: muratura rinforzata con catene o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/paredi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità specificate, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con catene o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano disallineamenti in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

Sezione 4 - Dati ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno severo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prove in piano attraverso esami: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaletta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. e seguiti
Indicare i pericoli adottati da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaletta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *Validazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La *validazione di agibilità in emergenza post-sismica* è una valutazione temporanea e *limitata - vale a dire finalizzata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esto A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esto B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esto C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto, del manufatto, l'esto D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esto E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esto F va usato in multi-scaletta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.*

UNA VOLTA INDICATI I RISCHI, I DANNEI E LE PRESSIONI ESTERNE: SONO DA INDICARE GLI EFFETTI DEL GIUDIZIO DI AGIBILITÀ, QUALORA CONFERMATO DAL SINDACO, VAINO PERTANTO INDICARE ANCHE LE FAMIGLIE E PERSONE DA EVACUARE, OLTRE A QUELLE CHE ABBIANO GIÀ LASCIATO L'EDIFICIO.

Prove in piano attraverso esami: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Suoi danni, sui provvedimenti di pronto intervento, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografica (in senso dell'edificio dove essere spedita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio (estremi) (Sez. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina- gibilità (Sez. D, E, F), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina- gibilità del tipo di approfondimento richiesto (Sez. D), le cause di rischio esterne (Sez. F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1) Telai in c.a.	2) Telai in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificate	A	3) Telai in acciaio	4) Telai/Pareti in legno
	2 Volte senza catene	B	5) Telai/Pareti in legno	6) Telai/Pareti in legno
3 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calce, in acciaio, in ferro e cemento...)	C	7) Travi in legno con soletta in calce	8) Travi in legno con soletta in acciaio	9) Travi in legno con soletta in ferro e cemento
4 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in calce, in acciaio, in ferro e cemento...)	D	10) Travi in legno con soletta in calce	11) Travi in legno con soletta in acciaio	12) Travi in legno con soletta in ferro e cemento
5 Travi con soletta rigida (travi in calce, in acciaio, in ferro e cemento...)	E	13) Travi in calce con soletta in calce	14) Travi in calce con soletta in acciaio	15) Travi in calce con soletta in ferro e cemento
6 Travi con soletta rigida (travi in calce, in acciaio, in ferro e cemento...)	F	16) Travi in calce con soletta in calce	17) Travi in calce con soletta in acciaio	18) Travi in calce con soletta in ferro e cemento

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-stensione	Danno												
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nulla						
Componente strutturale-Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
1 Strutture verticali	<input checked="" type="checkbox"/>												
2 Solai	<input checked="" type="checkbox"/>												
3 Scale	<input checked="" type="checkbox"/>												
4 Copertura	<input checked="" type="checkbox"/>												
5 Trampolature - tramezzi	<input checked="" type="checkbox"/>												
6 Danno preesistente	<input checked="" type="checkbox"/>												

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nulla

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti													
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasparenza e protezione passaggi	
1 Distanza intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>													
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>													
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input checked="" type="checkbox"/>													
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input checked="" type="checkbox"/>													
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input checked="" type="checkbox"/>													

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO: INDICAZIONE PERIOLI ESTERNO E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Barriere protettive	Divieto di accesso	Nessuno	Barriere protettive
1 Crepi o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>							
3 Crepi da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>							

SEZIONE 7 - TERRENO-FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 - 0 Dispre	2 - 1 Rischio forte	3 - 0 Puntito leggero	4 - 0 Puntura
5 - 0 Rischio medio	6 - 0 Rischio grave	7 - 0 Generati dai sistemi	8 - 0 Acuiti dal sistema

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	A Edificio abitabile (*)	B Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma abitabile con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio parzialmente inagibile (2)	D Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con appo (provvedimenti) (3)	E Edificio inagibile (4)	F Edificio inagibile (5)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
Basso con provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
 proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

SEZIONE 8-A - Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
_____	_____	_____

SEZIONE 8-B - Altre osservazioni

Argomento: _____

Foto d'insieme dell'edificio: _____

Spilla: _____

ARGOMENTO: ANNOIAZIONI

RIMOZIONE CANNA FUNARIA ESTERNA PERICOLANTE
 CHE POTREBBE CAUSARE PERICOLO AL TRANSITO PUBBLICO

IL PERICOLO ESTERNO È CAIONATO DALLA
 PRESENZA DELL'EDIFICIO PARZIALMENTE SCOLLATO
 Agg. N. 006100

Firma: _____

I componenti della squadra di ispezione (stampatino)
 VERONICA LESSARDI
 DANIELA SANDRO

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° 0A del 24/01/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio inadatto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento

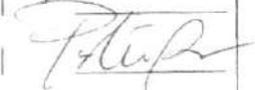
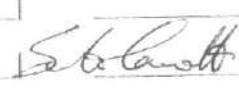
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, RELAZIONE TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il <u>24/01/18</u> ore _____ Finito il <u>24/01/18</u> ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>MAPPA</u>	Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNI</u>	Nome <u>FIABRIZIO</u>	
Cens. Danni	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome <u>BIOCICANEIRA</u>	Nome <u>PATRIZIA</u>	
Unità di Crisi MIBACT	Cognome	Nome	
Tecnico Provincia	Cognome	Nome	
Tecnico Regione	Cognome	Nome	
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome	
Tecnico COMUNALE	Cognome <u>CIORRADETTI</u>	Nome <u>SANTIE</u>	
Tecnico	Cognome	Nome	
Tecnico	Cognome	Nome	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 24/01/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

GRISCIANO, foglio 7:

1. AGGREGATO MAPP. 486-487-488-489 (foto n. 1-2-3-4-5-6)

L'aggregato risulta parzialmente crollato e risulta costituito da 4 particelle e con gravi lesioni in corrispondenza delle strutture verticali portanti e divisorie realizzate in più tempi, con sopraelevazioni e con diverse tipologie di materiale. L'aggregato è costituito da più abitazioni, annessi e depositi. Si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.

2. MAPP. 583 (foto n. 7-8-9-10-11-12)

Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione.

3. MAPP. 426 e 618 (foto n. 13-14-15-16-17-18)

Antico fabbricato in muratura di pietrame di due piani, gravemente lesionato nelle strutture di elevazione perimetrali con diverse lesioni anche 45 gradi che percorrono le pareti per tutta l'altezza. La copertura si presenta quasi totalmente crollata all'interno del fabbricato. Si rende necessaria la demolizione.

4. AGGREGATO MAPP. 439-689-688 - PARTE ADIACENTE AL MAPP. 439 (foto n. 19-20-21-22-23-24)

Antico fabbricato realizzato in muratura di pietrame interessato da ampliamenti su due lati costituito da diverse unità strutturali ed immobiliari. La parte più vecchia presenta le pareti a N-O crollate insieme ai balconi esterni. Anche il tetto è crollato. Le restanti strutture realizzate anche in più tempi e materiali diversi presentano vistose lesioni. Si ravvisa pertanto la necessità di effettuare la demolizione, dato che le strutture minacciano la sottostante via pubblica. Seppure non insistente su via pubblica ma strutturalmente connesso ai mappali precedenti (439-689), si ritiene necessaria la demolizione della porzione della particella 688, adiacente al mappale 439, fino al muro di sostegno, lato bosco.

5. MAPP. 633 (foto n. 25-26-27-28-29-30)

Fabbricato in antica muratura di pietrame e mattoni sviluppato su un unico piano con strutture portanti e copertura già parzialmente crollati, ubicati in adiacenza alla S.S. 4 per Ascoli Piceno. Da completare demolizione e rimozione macerie per messa in sicurezza della pubblica via.

Data: 24/01/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDAE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA

ARCH. CORRADETTI SANTE



ALLEGATO FOTOGRAFICO VERBALE DEL 24 GENNAIO 2018

Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 7: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 8: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 9: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 10: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 11: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 12: Foglio 7 All. A – Particella 583

Handwritten signature in blue ink, possibly reading 'F. P. P.' or similar.

Handwritten initials or mark in blue ink.

GRISCIANO



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

500

Particella 500

SCHEDA VALUTAZIONE GIS

MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ **Scheda n. 01** del **05/12/2018**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE ACCUMOLI
LOCALITÀ (Frazione, Centro abitato o Zona)	
INDIRIZZO	Num.
DATI CATASTALI	
Foglio VARI	Mappa
Particella VARIE	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: **VEDERE ALLEGATI: RELAZIONE TECNICA**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico MIBAC	ARCH. MINICHINI	MONICA	
Tecnico MIBAC	ARCH. CARFAGNA	DANIELE	
Tecnico MIBAC	ARCH. MATTONE	LORENZO	
Tecnico Strutturista	ARCH. TOCCI	CESARE	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema sismico, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **05/12/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE RELAZIONE TECNICA

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO		ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il 05/12/2018 ore 10.00 Finito il 05/12/2018 ore 13:40		CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile		Intervento Eseguitabile dai VV.F. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <i>(parere Vigili del Fuoco)</i>	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
<input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione		Note:	
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro RELAZIONE TECNICA			

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Unità di Crisi MIBACT	ARCH. MINICHINI	MONICA	
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico MIBAC	ARCH. CARFAGNA	DANIELE	
Tecnico MIBAC	ARCH. MATTONE	LORENZO	
Tecnico Strutturista	ARCH. TOCCI	CESARE	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE GTS DEL 05/12/2018

Con nota email del 19/11/2018 assunta al protocollo comunale n. 9971 del 19-11-2018; il Coordinatore COI ha convocato questo GTS al fine di ratificare le prescrizioni aggiuntive della soprintendenza e verbalizzare la nuova situazione emersa con la trasformazione di macerie da tipo C a tipo B con riguardo alle frazioni di seguito elencate.

Con la medesima nota il Coordinatore COI ritiene che il GTS, così convocato, possa riunirsi in forma amministrativa per verbalizzare puntualmente le prescrizioni date, specificando la tipologia del nuovo intervento, sia esso di messa in sicurezza o smontaggio controllato.

Quanto dettato dalle prescrizioni del MIBAC è frutto dell'emanazione delle "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli, alle quali si rimanda e ci si riferisce per qualsiasi aspetto inerente la materia specifica e che indirizza questo GTS per l'esatta individuazione della tipologia di intervento da porre in essere per la messa in sicurezza delle infrastrutture.

Corre l'obbligo evidenziare che per i fabbricati ivi trattati il GTS ha già proposto gli interventi di messa in sicurezza nello scrupoloso rispetto delle procedure emanate dalla DICOMAC.

GRISCIANO

Con note:

- Prot. n. 12931 del 11/10/2018, assunta al protocollo comunale n. 8846 del 11-10-2018;
- Prot. n. 13146 del 15/10/2018, assunta al protocollo comunale n. 8971 del 16-10-2018;

il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la Frazione di **GRISCIANO**, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
7	583	Edificio da trattare come "B": valutare la fattibilità della messa in sicurezza.
7	486-487-488-489	Edificio da trattare come "C": demolizione già eseguite con le prescrizioni dettate dal MIBAC.
7	319	Edificio da trattare come "C": demolizione già eseguite con le prescrizioni dettate dal MIBAC.
7	434	Edificio da trattare come "C": demolizione già eseguite con le prescrizioni dettate dal MIBAC.
7	439 - 689	Edificio da trattare come "C": demolizione già eseguite con le prescrizioni dettate dal MIBAC.

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati, preso atto dell'impossibilità di garantire la

pubblica incolumità con un intervento di messa in sicurezza, **CONFERMA per la particella 583 gli interventi prescritti dal GTS del 24/01/2018 Scheda n. 01.**

Per quanto riguarda le prescrizioni relative al muro adiacente la particella 434, si rimanda alla progettazione della viabilità, relativamente alla ricostruzione

CESAVENTRE

Omissis

POGGIO CASOLI

Omissis

Omissis

VILLANOVA

Omissis

LIBERTINO

Omissis

Omissis

AVVERTENZE GENERALI E PRESCRIZIONI

Si prescrive inoltre il rispetto pedissequo di quanto indicato:

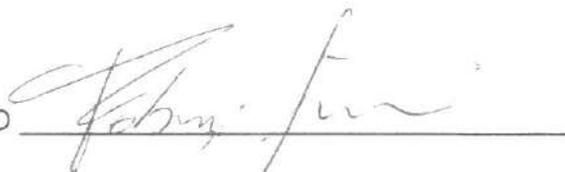
- A) nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 4385, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad oggetto: "Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della generalità degli immobili di valenza culturale (macerie "A" e "B"). Criticità operative e raccomandazioni."
- B) "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli;
- C) Piano della Gestione delle macerie della Regione Lazio;

Si ribadisce inoltre che per assicurare la conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, si dovranno mantenere gli spiccati murari di tutti gli edifici evitando demolizioni a raso come da nota prot. 5386 del 10.05.2018 del MIBAC.

Per ciò che attiene la valutazione dell'altezza dello spiccato murario dei fabbricati classificati di tipo "B", che dovrà essere mantenuto, la stessa dovrà essere effettuata all'atto dell'intervento di messa in sicurezza, previe intese con i funzionari del MIBAC.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO



Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA



ARCH. CORRADETTI SANTE



Per il MIBAC:

ARCH. MINICHINI MONICA



ARCH. CARFAGNA DANIELE



ARCH. MATTONE LORENZO



CONSULENTE ESTERNO MIBAC:

ARCH. TOCCI CESARE

